

stretta a chieder pace. Questa fu conclusa l'anno 1108 nel mese di settembre a condizioni tali che umiliarono la fiera di Boemondo; il quale ritornato in Italia per rivendicarsi, die' opera a raccogliere nuove milizie che potessero risarcirlo dell'esito infausto dell'ultima sua spedizione. Ma nell'anno 1111, mentre stava per imbarcarsi di nuovo per la Grecia, cadde malato a Canossa e morì sugli ultimi giorni di febbraio. Il ritratto che di questo principe dà nella Vita dell'imperatore Alessio la principessa Anna sua figlia è il seguente: » Boemondo fu principe così perfetto che tra tutti gli altri suoi contemporanei non la cedeva che al solo imperatore Alessio. » Questo monarca era il solo che lo superasse in eloquenza, in saviezza e in ogni altro dono di natura; ed egli sarebbe certamente stato invincibile se l'età sua e l'ambizione non lo avessero cimentato con mio padre ». Altrove ella dice » che oltrepassava di un cubito la comune degli uomini ». Boemondo ebbe da sua moglie, che intitolavasi regina, come tutte le principesse di Francia, due figli, Giovanni morto adolescente prima di suo padre, e Boemondo che succede.

II. BOEMONDO II.

1111. BOEMONDO, figlio di Boemondo I, e di Costanza, nata l'anno 1107, succedette a suo padre sotto la tutela della madre e la reggenza di Tancredi, principe di Galilea, che governò saggiamente ma troppo poco, lo stato del proprio pupillo. Morto questo reggente il 6 dicembre dell'anno 1112, fu surrogato da Ruggero di lui nipote, figlio di Riccardo, siniscalco della Puglia, e marito di Odierne sorella di Baldovino II, re di Gerusalemme. Nell'anno 1119 Ruggero vedendo il principato di Antiochia assalito da un esercito di Turchi ed Arabi, comandati da Doldequin sultano di Damasco, cui il buon successo dell'armi meritò il titolo di Gazi ossia Conquistatore, chiamò in suo soccorso Baldovino II, re di Gerusalemme, non che Joscelino di Courtenai, conte di Edessa, e di Pons conte di Tripoli, co' quali marciò contra